

Povert  educativa: cosa pu  fare la statistica?

MONICA PRATESI

Dipartimento Produzione Statistica – ISTAT

Dipartimento di Economia e Management – Universit  di Pisa –
Centro Dagum

...dati del rapporto BES dell'Istat presentato ieri

‘il totale dei minori in **povertà assoluta** nel 2021 è pari a 1 milione e 384mila’

‘negli anni di pandemia sono proprio i giovani tra 14 e 19 anni gli unici ad aver conosciuto un deterioramento significativo della **soddisfazione per la vita**, con la percentuale di molto soddisfatti che è passata dal 56,9% del 2019 al 52,3% del 2021’

‘stabile al 28% percentuale bimbi 0-2 anni che vanno al **nido**’

‘nel 2020 lezioni on line per 91,4% scolari e studenti fra difficoltà di connessione e di concentrazione’

‘le difficoltà incontrate dagli studenti nella **didattica a distanza** diminuiscono rispetto all'esperienza del lockdown, ma ancora riguardano il 62,6% dei ragazzi, e le difficoltà di connessione (il 71,1% di chi ha seguito lezioni online) e di concentrazione/motivazione (47,7%) continuano ad essere gli aspetti negativi maggiormente segnalati’

...ancora dal BES dell'Istat

‘giovanissimi 14-19 sempre più **sedentari** la quota raggiunge il 20,9% (dal 18,6% al 20,9%)’

‘nel 2021 si osserva un peggioramento nelle condizioni di **benessere mentale** tra i ragazzi di 14-19 anni’

‘livelli **competenza** insufficienti per 4 studenti medi su 10 nell'anno scolastico 20/21: 39,2% per alfabetiche e 45,2% per numeriche ‘

‘nell'anno scolastico 2020/21 i ragazzi e le ragazze della classe terza della scuola secondaria di primo grado che non hanno raggiunto un livello di competenza almeno sufficiente sono il 39,2% per le **competenze alfabetiche** (+4,8 punti percentuali rispetto al 2019) e il 45,2% per quelle **numeriche** (+5,1 punti percentuali rispetto all'anno scolastico 2018/19)‘.

‘Italia al primo posto in europa per **numero di neet** in 2021 sono 23,1% dei giovani tra 15-29 anni. Allarme sud e ragazze’

“Che società è quella che non dà ai bambini l’occasione di studiare, Lloyd?”

“Una società che ha paura, sir”

“Paura dei bambini?”

“Paura di cambiare, sir”

S. Tempia – Una Nuova Vita con Lloyd

Indice

- Un tema rilevante, un fenomeno difficile da definire
- Concetti di base: cosa c'è, cosa manca
- Cosa ha fatto il Centro Dagum
 - Dimensioni della povertà educativa
 - Aggregazione delle dimensioni – IPE Istat – Save the Children
 - Cifre locali della povertà educativa – granularità territoriale
 - Logica fuzzy
- Cosa faremo con Istat, Save the Children e il Centro Dagum
 - Studio per fasi della vita
 - Repertorio di fonti
 - Disegno di traiettorie educative
 - Indicatori territoriali con componenti longitudinali

Un fenomeno difficile da definire

La povertà educativa è un fenomeno attuale che interroga governanti, istituzioni e cittadini:

Articolo 3 della Costituzione italiana - Ogni cittadino europeo ha il diritto di vivere in un luogo in cui vengono rimossi gli ostacoli al suo pieno sviluppo come essere umano

"niente di più ingiusto che fare parti uguali tra non uguali" (Milani, 1967)

SERVONO confronti empirici adeguati tra territori, gruppi di popolazione, per sostenere le azioni di Governo
<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

GIA' ABBIAMO evidenze che forse non tutti gli alunni sull'intero territorio nazionale, hanno le stesse opportunità formative e livelli di competenze coerenti con le Linee guida e le Indicazioni del Ministero dell'Istruzione <https://www.invalsiopen.it/poverta-educativa-aree-interne/>

Concetti di base: cosa c'è, cosa manca

*L'emergenza Covid 19 e competenze digitali, ruolo e diffusione della **tecnologia** nell'educazione (istruzione)*

*Come tutte le povertà anche quella educativa è **multidimensionale**: seguire solo la dimensione scolastica marginalizza la lettura del fenomeno lungo una dimensione*

*Diversi livelli di aggregazione: individuale (**micro**) quello della classe, della scuola, del quartiere (**meso**), della città, della Regione, dello Stato (**macro**)*

MANCA

Metodologia originale per la misurazione della povertà educativa (PE) in Italia e definire una mappatura a livello regionale ma anche per micro-dimensioni territoriali (province, aree geografiche, aree urbane e territoriali)

Integrazione di dati statistici ufficiali e dati ad hoc

Validazione empirica degli indicatori proposti, ottica partecipativa

Indicatori multidimensionali basati su metodi statistici che rispettino e valorizzino la natura latente, fuzzy e multilivello del fenomeno

La prospettiva del Centro Dagum

La **PE** è studiata in modo da rispettare la sua natura:

Multidimensionale: ci sono dimensioni economiche, sociali ed ambientali, che insieme al risultato scolastico sono evidenti aspetti del fenomeno

Latente: la povertà educativa può essere considerata un fenomeno latente, un costrutto teorico inosservabile sottostante ad una serie di variabili manifeste (MV)

Fuzzy: l'idea è testare la possibilità di abbandonare soglie fisse e predeterminate nella costruzione degli indicatori di deprivazione per ciascuna dimensione della povertà educativa manifesta considerata

Multilivello: il fenomeno si presta a letture *micro* (l'individuo, generalmente tramite il suo profitto scolastico), o direttamente *macro* (le Regioni, tramite raccolte di indicatori su povertà, deprivazione, abbandono scolastico) e a letture *meso*, riferita cioè alla comunità dove le storie individuali nascono e si sviluppano

Cosa ha fatto il Centro Dagum? e Istat?

Ha costruito **mappe della povertà educativa**, cercando di fornire cifre locali, riferite a dove la gente vive

dimensioni: siamo partiti da quelle identificate da Istat per l'IPE (Indice di Povertà Educativa) e riferite ai giovani 15-29: la **partecipazione**, la **resilienza**, gli **standard di vita**, la **capacità di interessare relazioni**

Misurate come?

Tramite i dati raccolti dall'indagine corrente sugli *Aspetti della Vita Quotidiana* (armonizzata EU, 2017)

>>> **deprivazione digitale:** nelle dimensioni (Partecipazione e Resilienza) è inclusa anche la deprivazione digitale intesa come uso di internet e capacità di interazione con la Pubblica Amministrazione tramite internet. Anche nella Capacità di interessare relazioni sono presenti le abilità digitali, ma insieme all'abilità di problem solving e di comunicazione

>>> **grado di deterioramento dell'ambiente circostante:** incluso nello Standard di vita, pensiamo alle nostre periferie, la presenza e l'uso delle aree verdi, la pratica dello sport

Aggregazione delle dimensioni

risultati di stime ottenute con l'indice di Mazziotta-Pareto, usato da Istat anche per le aggregazioni degli indicatori BES

Problemi:

Sostituibilità delle dimensioni

Legame latente con reddito e condizioni economiche

>>> necessità di studio empirico sistematico su dati ufficiali

Granularità territoriale

incrocio tra i confini regionali e le aree di urbanizzazione così come definite da Eurostat - classificazione DEGURBA

Problemi:

Dimensione campionaria e affidabilità delle stime dirette da indagine

Necessità di modelli di stima per piccole aree: indicatori unidimensionali o indicatore aggregato?

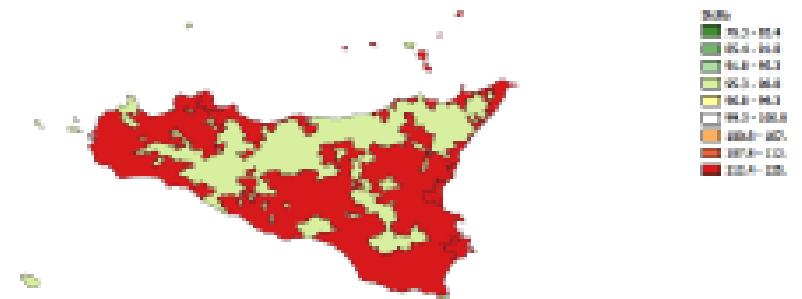
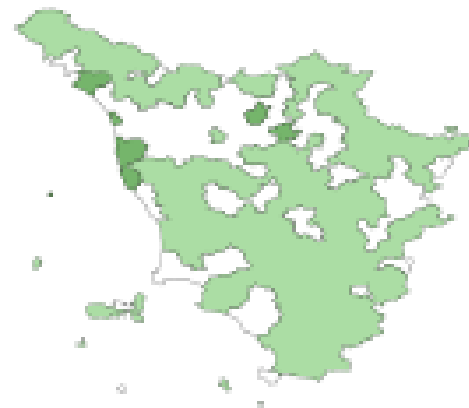
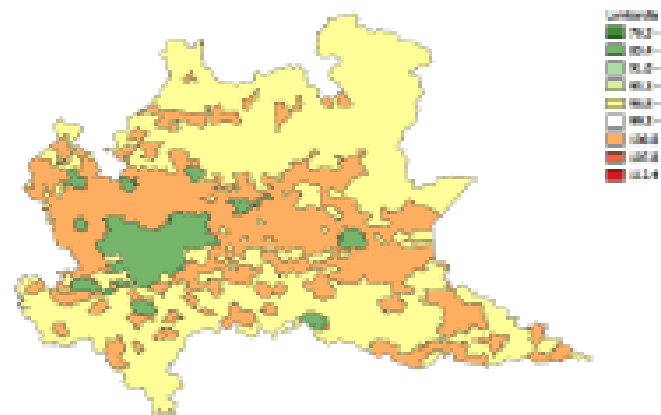
>>> sviluppo metodologico, studi di simulazione

In bianco la media nazionale, in verde le aree che hanno valori di PE inferiori alla media nazionale, in rosso le aree con PE superiori alla media. Nessuna pretesa di misurare i livelli di PE, solo uno sguardo alla **variabilità territoriale**...e ci sono delle sorprese!

Lombardia - EPI

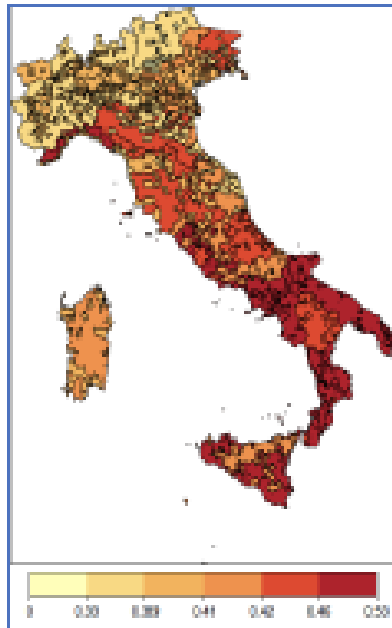
Toscana - EPI

Sicilia - EPI



Indicatore aggregato EPI (Educational Poverty Index) - Dati AVQ Istat 2017

Abbiamo calcolato un indice aggregato fuzzy (EPFI) e quattro indici fuzzy, uno per ciascuna dimensione (individui 15-29 anni, AVQ - ISTAT, 2017). Ciascun **indicatore va da zero a uno**: uno in caso di massima povertà educativa, zero nel caso opposto. Le aree rosse sono in prevalenza al meridione, ma non solo, così come intensità minori di povertà educativa si registrano anche al sud.



53 indicatori individuali (pratica sportiva, fiducia in se stessi, abilità e competenze scolastiche etc...la lista completa è disponibile su richiesta) applicando la logica fuzzy per la quale ogni individuo ha un certo grado di povertà educativa, su un intervallo 0-1, e anche le aree dove gli individui vivono sono caratterizzate da un **“grado” di povertà educativa**

Indicatore aggregato EPI (Educational Poverty Index) - Dati AVQ Istat 2017

Cosa farà Istat?

Protocollo di ricerca per la realizzazione di un progetto di ricerca congiunto sul tema della povertà educativa minorile in Italia

Istat - Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche sociali e demografiche e Centro Camilo Dagum con il supporto di Save the Children Onlus

- Studio per fasi della vita
- Repertorio di fonti – collaborazione con INVALSI
- Raccolta dati *ad hoc* per validazione di indicatori
- Studio della povertà educativa digitale
- Disegno di traiettorie educative, *learning crisis*, *learning poverty*
- Indicatori territoriali con componenti longitudinali

Riferimenti bibliografici

Pratesi, M., Quattrocioni, L., Bertarelli, G., Gemignani, A. & Giusti, C. (2020). Spatial Distribution of Multidimensional Educational Poverty in Italy using Small Area Estimation. *Social Indicators Research*.

Bertarelli, G., D'Agostino, A. , Giusti, C & Pratesi, M. (2021). Measuring Educational Poverty in Italy: a Multidimensional and Fuzzy Approach. in Betti, G., Lemmi, A.(eds.), *Analysis of Socio-Economic Conditions: Insights from a Fuzzy Multidimensional Approach*. London and New York: Routledge.

Milani L. (1967) *Lettera a una professoressa*, Scuola di Barbiana, Oscar Mondadori, edizione 2017

Costituzione Italiana, <https://senato.it/istituzione/la-costituzione> (consultato il 10.11.21)

Save the Children (2021), Riscriviamo il futuro, *Una rilevazione sulla povertà educative digitale*
<https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/una-rilevazione-sulla-poverta-educativa-digitale>
(consultato il 10.11.21)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

